



PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE IN CASO DI INCENDIO E DI EVENTI SISMICI

relativo all'edificio
denominato **Corpo F del
Polo Scientifico
Tecnologico Via Saragat, 1
44121 Ferrara**

Afferenze:

- Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra (solo laboratori didattici e di ricerca)
- Aule Didattiche a disposizione dei corsi di laurea dell'Università degli Studi di Ferrara



Università degli Studi di Ferrara

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente documento è stato elaborato secondo quanto previsto dalla normativa nazionale:

- D.lgs 81/2008 - T.U. sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- DM 10 marzo 1998 - Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro;
- DPR 151/2011- Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi.

I CONTENUTI DEL PIANO DI EMERGENZA INDICANO COME GESTIRE EVENTI CHE POSSONO PROVOCARE DANNI A PERSONE E COSE. È PERTANTO INDISPENSABILE DARE MASSIMA DIFFUSIONE AL DOCUMENTO.



Università degli Studi di Ferrara

PREMESSA

Per emergenza si intende un evento improvviso, un fatto o una circostanza imprevista tali da mettere in situazione di pericolo reale o potenziale persone o cose.

Un'emergenza costringe quanti la osservano e quanti eventualmente la subiscono, a mettere in atto misure di reazione a quanto accade, dirette alla salvaguardia delle persone e alla riduzione dei danni possibili.

L'emergenza impone a lavoratori o ospiti di essere attenti e consapevoli che i limiti della sicurezza propria, altrui, e/o delle cose, stanno per essere superati e che occorre agire per impedire il diffondersi del danno.

Il Piano di emergenza costituisce l'insieme di tutte le istruzioni, dei comportamenti e delle procedure da seguire in caso di evento incidentale (emergenza) con particolare riferimento ai casi di lotta all'incendio e di evacuazione.

Lo scopo del piano di emergenza è ridurre le conseguenze di un incidente mediante l'uso razionale delle risorse umane e materiali disponibili. Deve quindi contenere semplici e chiare indicazioni sulle modalità delle operazioni di pronto intervento in caso di pericolo.

Gli obiettivi del piano di emergenza sono:

1. La salvaguardia della vita umana;
2. La protezione dei beni materiali;
3. La tutela dell'ambiente;
4. Evitare ulteriori infortuni;
5. Soccorrere le persone;
6. Limitare i danni alle cose e all'ambiente;
7. Controllare l'evento e rimuoverne la causa;
8. Collaborare con i soccorsi esterni;
9. Consentire il corretto flusso di informazioni da e per il luogo dell'incidente;
10. Mantenere la registrazione dei fatti;
11. Progettare la sicurezza per i lavoratori con disabilità in un piano organico, che incrementi la sicurezza di tutti, e non attraverso piani speciali o separati da quelli degli altri lavoratori.



Università degli Studi di Ferrara

INDICAZIONI GENERALI RELATIVE ALL'EDIFICIO

L'edificio è isolato e si sviluppa su due piani: piano terra e primo piano. Si sviluppa su una pianta rettangolare in direzione nord-est sud-ovest. L'entrata principale è posizionata sul lato lungo posto a nord dell'edificio. All'interno, dal centro della struttura, partono due rampe di scale rivolte a nord-est e sud-ovest che portano al piano superiore; è presente un montascale sulla rampa rivolta a sud-ovest per permettere l'accesso al primo piano ad eventuali persone con disabilità motorie.

Sui lati corti dell'edificio sono presenti scale esterne che rappresentano vie di esodo per l'evacuazione dell'edificio in caso d'emergenza.



L'edificio è frequentato da personale tecnico e docente dell'Università di Ferrara, da studenti, da visitatori occasionali nonché dal personale della ditta che ha in appalto le pulizie (Copma).

L'edificio è aperto al pubblico dalle ore 8:00 alle ore 19:00 dal lunedì al venerdì ed è dotato di allarme antifurto durante le ore notturne e durante le chiusure programmate delle attività didattiche. Nei periodi di chiusura l'accesso è consentito al solo personale autorizzato e in



Università degli Studi di Ferrara

possesso della chiave elettronica per disabilitare l'allarme antifurto. È possibile la presenza di personale esterno per interventi manutentivi.

Nell'edificio si distinguono:

- Aule didattiche
- Laboratori Didattici
- Laboratori di Ricerca del Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra

I potenziali rischi intrinseci sono riconducibili alle attività relative alla didattica frontale e laboratoriale, alle attività d'ufficio (portineria) ed ai rischi specifici dei laboratori di ricerca presenti. Si segnala la presenza di una bombola di Elio all'interno del laboratorio T12 con capacità da 2,8 Litri, conservata e utilizzata secondo le procedure che per stringenti motivi di ricerca consentono la presenza di piccole bombole. Nello stesso laboratorio sono inoltre presenti prodotti chimici ed infiammabili, conservati in armadi di sicurezza dedicati.

Nel vano T13 sono conservati e caricati accumulatori di pertinenza del gruppo di Geofisica afferente al Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra.

Non è presente una centrale termica all'interno del fabbricato.

COORDINATORE DELL'EMERGENZA

Colui che accentra su di sé l'organizzazione per il controllo e la risoluzione dell'emergenza avente potere decisionale

Coordinatore dell'emergenza: Umberto Tessari: 0532 974625 - 3932504633

Nel caso in cui non sia possibile rintracciare il Coordinatore, i suoi sostituti sono:

Nome Cognome	Telefono	Cellulare
Vetrano Giuseppa	0532 974800	

2° sostituto: Il componente della Squadra che giunge per primo al momento della chiamata.

La procedura in caso di incendio è ben descritta e affissa in Portineria (Locale Presidiato) con l'elenco dei componenti della squadra e i numeri da chiamare

*Si rimanda alla **Scheda 1** allegata per le azioni che il Coordinatore deve compiere in caso di emergenza.*



Università degli Studi di Ferrara

ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO E ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Tali addetti collaborano e contribuiscono a domare le situazioni di emergenza.

Cognome e Nome	Tel.	Cell.
TESSARI UMBERTO	0532 974625	3932504633

Considerato che al Corpo F non risiede personale strutturato in maniera continuativa il Coordinatore dell'Emergenza si avvarrà dell'ausilio degli addetti afferenti ai Dipartimenti di Fisica e Scienze della Terra (Corpi B e C) e Ingegneria (Corpo A ed E):

Nome Cognome	Telefono	Cellulare	
Fabbri Barbara	0532 974213		Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra - CPC
Gambetti Michele	0532 974616		Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra - CPC
Garzia Isabella	0532 974330		Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra - CPC
Magnani Andrea	0532 974207		Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra - CPC
Paparella Daniela	0532 974858		Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra - CPC
Parise Michele	0532 974209		Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra - CPC
Pennini Claudio	0532 974331		Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra - CPC
Petrucci Ferruccio	0532 974264		Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra - CPC
Droghetti Francesco	0532 974781		Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra - CPB
Tassinari Renzo	0532 974768		Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra - CPB
Tessari Umberto	0532 974657	3932504633	Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra - CPB
Bighi Gloriano	0532 974907	3204350742	Dipartimento di Ingegneria - CPA
Mazza Roberto	0532 97 4771 0532 97 4825		Dipartimento di Ingegneria - CPA

Nel caso venga diramato l'ordine di evacuazione coordinano il deflusso di tutti i presenti sincerandosi che tutti abbiano lasciato l'edificio e che le persone che potrebbero avere particolari difficoltà siano assistite ed accompagnate fuori dall'edificio dal personale di appoggio.

Una volta assolti i compiti indicati in precedenza, si mettono a disposizione del Coordinatore dell'emergenza e dei soccorsi esterni.

*Si rimanda alla **Scheda 2** e alla **Scheda 3** allegata per le azioni che l'addetto antincendio e l'addetto all'evacuazione devono compiere in caso di emergenza.*



Università degli Studi di Ferrara

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO E BLSD

L'addetto al primo soccorso è il soggetto che soccorre i lavoratori vittime di malore o infortunio a seguito di situazioni di emergenza o nel normale svolgimento del loro lavoro.

Considerato che allo stato attuale non è presente in maniera continuativa personale strutturato adeguatamente formato al Primo Soccorso (PS) o all'utilizzo di BLSD, in caso di necessità di intervento, il servizio di portineria, se non abilitato, avvertirà immediatamente **GIUSEPPA VETRANO (0532 974800)** che interverrà personalmente o, in alternativa, provvederà ad avvisare uno dei seguenti addetti dei limitrofi Corpi C-B-A:

La Squadra con i numeri da chiamare è affissa e ben visibile in Portineria (locale Presidiato)

Nome Cognome	TEL.	CEL.	PRIMO SOCCORSO	BLSD
Parise Michele	0532 974209	3772197358	SI	SI
Magnani Andrea	0532 974207		SI	SI
Tassinari Renzo	0532 974768		SI	SI
Tessari Umberto	0532 974625	3932504633	NO	SI
Bighi Gloriano	0532 974907	3204350742	SI	SI
Mazza Roberto	0532 974825		SI	SI

Gli addetti al Primo Soccorso devono essere a conoscenza dell'ubicazione delle cassette di Primo Soccorso e dei Pacchetti Medicali; arrivati sul luogo dell'emergenza, devono determinare la gravità dell'infortunio e quindi decidere se chiamare il PRONTO SOCCORSO (118).

Si segnala che il personale di portineria Coopservice (qualora dovesse essere presente per sostituzioni o affiancamento) risulta formato sia antincendio che primo soccorso.

*Si rimanda alla **Scheda 4** allegata per le azioni che l'addetto al primo soccorso deve compiere in caso di emergenza.*



Università degli Studi di Ferrara

LOCALE PRESIDATO PER LE EMERGENZE

È il locale maggiormente presidiato durante il normale orario di lavoro o quello che ospita la centralina di comando e segnalazione dell'impianto di allarme, dotato di telefono da utilizzare in caso di emergenza (anche in assenza di corrente elettrica) per le chiamate ai soccorsi esterni e delle opportune installazioni per la diffusione delle comunicazioni di emergenza.

Locale presidiato:

Portineria 0532-974716 – orario di apertura: dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 19;

Altri numeri utili:

- **Portineria Cattedrale: 0532- 974800**
- **Umberto Tessari: 0532 974625 – 3932504633** (questo cellulare può essere utile in caso di interruzione della fornitura di energia elettrica)

Al fine di una corretta gestione dell'eventuale emergenza sono presenti, presso la **portineria** (locale presidiato), le **chiavi di emergenza** che consentono l'apertura delle porte di tutti i locali.



Università degli Studi di Ferrara

PUNTO DI RACCOLTA (LUOGO SICURO)

È un luogo dove le persone possono ritenersi al sicuro dagli effetti di un incendio, dove si dovranno radunare le persone in caso di evacuazione per un riscontro visivo delle presenze.

Punto di raccolta: area antistante l'ingresso principale dell'edificio presso il giardino davanti ai Corpi A-B-C



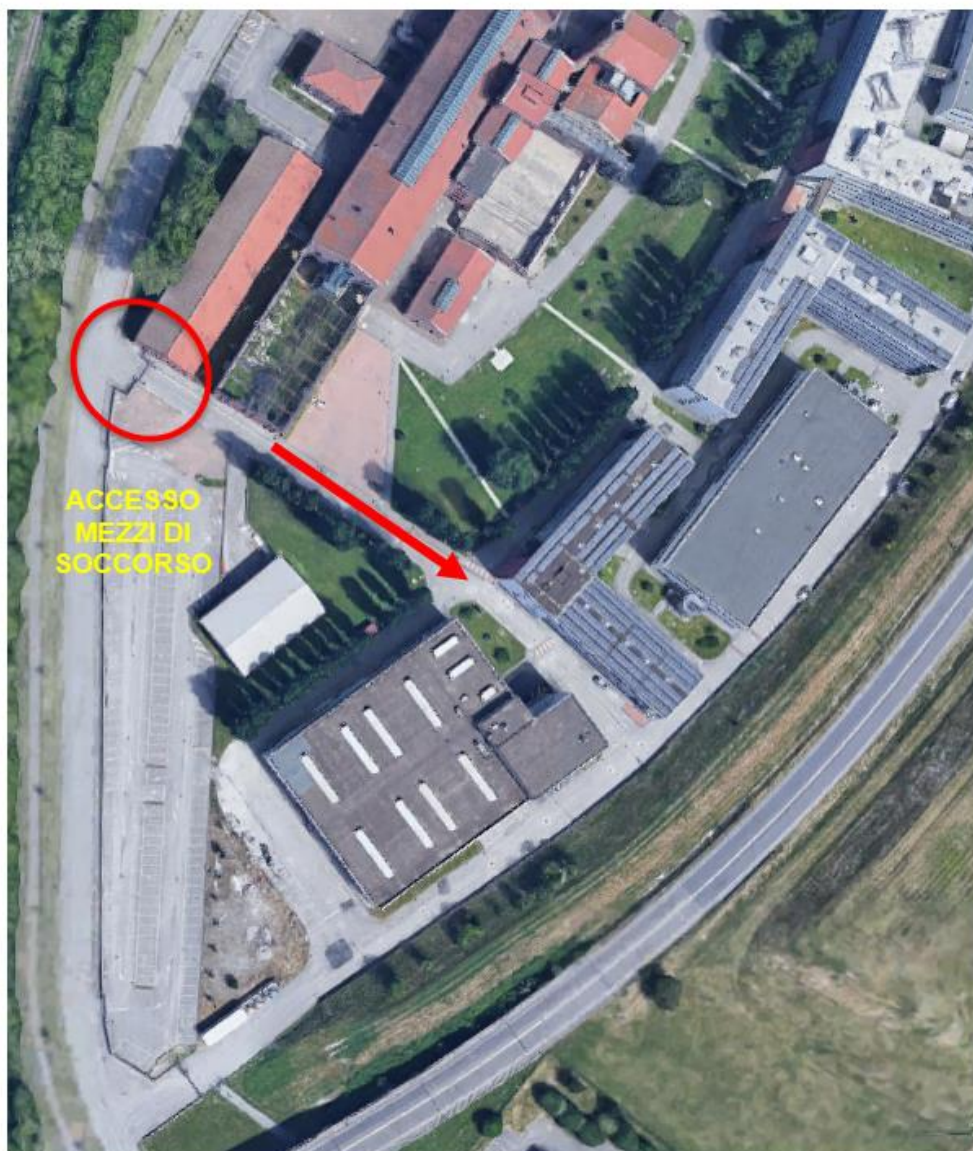


Università degli Studi di Ferrara

PUNTO DI ACCESSO ALL'EDIFICIO PER I MEZZI DI SOCCORSO

Deve essere lasciato libero per l'accesso dei mezzi di soccorso

Dal parcheggio delle auto all'ingresso di via Saragat 1/E seguendo il percorso nella viabilità interna.



Se opportuno verrà inviato personale addetto per l'indirizzamento dei Mezzi di soccorso



Università degli Studi di Ferrara

AZIONI DA COMPIERE IN CASO DI EMERGENZA (FUORI DALL'ORARIO DI LAVORO)

AL DI FUORI DELL'ORARIO DI LAVORO (oltre l'orario di apertura della struttura ovvero nelle situazioni in cui mancano il Coordinatore e tutti i membri della squadra d'emergenza): colui che rileva l'emergenza deve valutare l'entità dell'emergenza e, se la stessa non può essere affrontata senza compromettere l'incolumità personale, deve immediatamente chiamare i soccorsi esterni. Successivamente provvederà ad avvisare il dirigente della struttura.

N.B: È buona regola di sicurezza essere sempre almeno in due e segnalare opportunamente la propria presenza nell'edificio.

IN TUTTI I CASI

Se chi ha rilevato l'emergenza non riesce entro pochi minuti a comunicare con nessuno degli addetti all'emergenza o con il Coordinatore, DEVE CHIAMARE DIRETTAMENTE I SOCCORSI ESTERNI (Vigili del Fuoco tel.115, Pronto Soccorso tel. 118, Numero unico per le Emergenze tel. 112)

AZIONI DA COMPIERE IN CASO DI TERREMOTO

In caso di scosse sismiche si invitano tutte le persone ad attenersi ai seguenti Comportamenti di Sicurezza:

Durante il terremoto:

- Se ci si trova a pianterreno si può uscire se la porta di emergenza è nelle immediate vicinanze
- Se ci si trova all'interno di un ascensore è necessario fermarsi al primo piano disponibile e uscire da esso mettendosi al riparo.
- Se ci si trova al piano superiore non precipitarsi verso le scale e non usare l'ascensore. Talvolta le scale sono la parte più debole dell'edificio e l'ascensore può bloccarsi e impedire di uscire.
- Se ci si trova in luogo chiuso è consigliabile cercare riparo nel vano di una porta inserita in un muro portante (quelli più spessi), sotto un tavolo/banco o scrivania. Questi accorgimenti possono proteggere da eventuali crolli. Si ricorda che è pericoloso stare vicino ai mobili, oggetti pesanti, lampadari e vetri che potrebbero cadere addosso. NON CERCARE DI RAGGIUNGERE IMMEDIATAMENTE L'ESTERNO, restare al riparo fino al termine della scossa.
- Se si è all'aperto, è consigliabile allontanarsi da costruzioni, linee elettriche, cornicioni, grondaie, balconi, comignoli, impianti industriali che potrebbero crollare.
- Evitare di usare il telefono. È necessario lasciare le linee telefoniche libere per non intralciare i soccorsi



Università degli Studi di Ferrara

Durante la fase di evacuazione:

- Non accendere gli interruttori della luce, fare attenzione a possibili fughe di gas (non utilizzare accendini o candele) ed assicurarsi che non vi siano principi di incendio. **NON UTILIZZARE ASSOLUTAMENTE GLI ASCENSORI**
- Evitare di andare in giro a curiosare, dirigersi verso le uscite di emergenza e raggiungere il punto di raccolta individuato dal piano di emergenza.
- Uscire dell'edificio con prudenza, mantenendo la calma e aiutando se necessario persone in difficoltà, raggiungere il punto di raccolta previsto dal piano di emergenza portando appresso, se possibile, cassetta o pacchetto di medicazione.

Dopo il terremoto:

- Assicurarsi dello stato di salute delle persone, al fine di agevolare l'opera di soccorso degli addetti.
- Coadiuvare la messa in sicurezza di persone con disabilità motorie.
- Gli addetti dovranno verificare con il coordinatore l'opportunità di staccare le utenze e gli impianti.

IL PERSONALE DOCENTE, RICERCATORE, TECNICO E AMMINISTRATIVO

Tutto il personale strutturato presente nei laboratori di ricerca è responsabile dell'evacuazione degli studenti e degli utenti durante tutte le operazioni dell'emergenza e in caso di evacuazione si accerta che tutti abbiano abbandonato il locale.

Inoltre, prima di abbandonare i locali di pertinenza, mette in sicurezza le persone con difficoltà motorie, le varie apparecchiature, attrezzature, macchine ed impianti presenti nel proprio luogo di lavoro disattivandoli se necessario.



Università degli Studi di Ferrara

Elenco Allegati

ALLEGATO 1:

Approntamenti per la gestione emergenze

- Impianto idrico di spegnimento: naspi (posizionati uno per lato a fianco degli ingressi)
- Impianto di illuminazione di emergenza
- Apparati Estintori: polvere e CO2.
- Uscite di emergenza: presenti sui quattro lati al piano terra e su scale esterne (lato nord e sud) al piano primo.

ALLEGATO 2:

Istruzioni di funzionamento centrale rilevazione incendio

ALLEGATO 3:

Schede delle azioni da compiere da parte delle varie figure per la Gestione delle Emergenze, del personale lavoratore; modalità di chiamata ai VV.F.

- **Planimetrie**

Tutte le planimetrie aggiornate dello stabile sono reperibili sia presso l'Ufficio Tecnico di Ateneo, sia presso l'Ufficio Sicurezza.



Università degli Studi di Ferrara

ALLEGATO 1 - Approntamenti per la gestione emergenze

Il Corpo F del PST è dotato dei seguenti approntamenti per la gestione emergenze:

- **Impianto idrico di spegnimento:** naspi (posizionati uno per lato a fianco degli ingressi), l'impianto è un gruppo di pressurizzazione centralizzato a servizio del polo ST costituito da n. 2 elettropompe più una ausiliaria e da un gruppo elettrogeno con alimentazione a gasolio, n.1 attacco per motopompa VVF e n. 8 cassette idranti
- **Impianto di illuminazione di emergenza** costituito da n. 56 apparati di illuminazione di emergenza
- **Apparati Estintori:** n. 26 estintori a polvere e n. 3 estintori a CO2.
- **Uscite di emergenza:** presenti sui quattro lati al piano terra e su scale esterne (lato nord e sud) al piano primo, sono in totale 18 di cui n. 1 porta REI 120 e n. 17 uscite di emergenza.

ALLEGATO 2 - Istruzioni di funzionamento centrale rilevazione incendio

L'impianto di rilevazione incendi è costituito da:

- Centrale di rilevazione incendi ubicata nel locale quadri elettrici (vedi planimetria) di cui al seguito le istruzioni di funzionamento.

Sintetiche istruzioni per Centrale rilevazione incendi CERBERUS CZ 16

Solo in caso di falso allarme:

eseguire sul pannello comandi della centrale le seguenti operazioni per tacitare le sirene e ripristinare l'impianto:



1. Digitare sulla tastiera numerica della centrale il codice **7100**

2. premere il tasto "I"

3. Premere il tasto "TACITAZIONE" (spegne le sirene interne)

4. Premere il tasto "RESET" (spegne le sirene esterne e ripristina l'impianto)

Nel caso in cui si renda necessario escludere una linea di sensori **(solo in caso per ripetuti falsi allarmi o guasti)** procedere nel seguente modo:

Digitare il codice "7000", premere il tasto "I" e visualizzare sul display la zona da escludere premendo i tasti "F5" o "F6".

Una volta evidenziata la zona premere il tasto "0"

Segnalare questa operazione all'Ufficio Manutenzione che provvederà alla riparazione.

- N. 8 pulsanti di allarme
- N. 68 rilevatori ottici di fumo.
- N. 3 targhe ottico acustiche interne
- N. 1 sirena esterna
- N. 1 ponte radio bidirezionale collegato al servizio di vigilanza che interviene con sopralluoghi sul posto in caso di allarme verificatosi al di fuori dell'orario di apertura dell'edificio.



Università degli Studi di Ferrara

ALLEGATO 3 - Schede delle azioni da compiere da parte delle varie figure per la Gestione delle Emergenze, del personale lavoratore; modalità di chiamata ai VV.F.

Scheda 1 – COMPORTAMENTO DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA

In caso di attivazione dell'allarme antincendio, il coordinatore dell'emergenza si reca presso il locale Q.E dove si trova la centralina di allarme.

Verifica dal display della centralina il corridoio o la zona comune dove si è attivato l'allarme e invia uno o due addetti a verificare se si tratta di un falso allarme, di un'emergenza gestibile o di una situazione fuori controllo. Mentre l'addetto incaricato verifica il tipo di allarme, il coordinatore incarica altri addetti di controllare, partendo dal primo piano, che le persone presenti nei locali stiano abbandonando l'edificio indirizzandole verso l'uscita e invitandole a non correre. Un ulteriore addetto, se presente, si posiziona all'uscita indicando il Punto di Raccolta. Una volta rientrati gli addetti dalla verifica, in base all'entità dell'emergenza e in base alle informazioni raccolte, il coordinatore:

1. In caso di falso allarme disattiva la sirena e, aiutato dai componenti della squadra, diffonde a voce e tramite l'amplificatore il messaggio che si tratta di un falso allarme e che è possibile rientrare nell'edificio.
2. In caso venga valutata una emergenza gestibile:
 - a. il coordinatore con un addetto interviene direttamente con i mezzi adeguati lasciando defluire il personale presente;
 - b. solo alla completa messa in sicurezza permette il rientro del pubblico e la ripresa delle attività.
3. Nel caso in cui l'emergenza non sia gestibile internamente:
 - a. provvede ad effettuare la chiamata ai soccorsi esterni:
VIGILI DEL FUOCO → 115
PRONTO SOCCORSO → 118
CARABINIERI → 112
PUBBLICA SICUREZZA → 113
 - b. verifica l'apertura del cancello esterno per l'ingresso dei mezzi di soccorso e, in caso non sia possibile aprirlo con l'apposito comando a distanza, invia un addetto ad aprirlo manualmente mediante lo sblocco del meccanismo.
 - c. Invia un addetto (eventualmente lo stesso di cui al punto precedente) ad attendere i mezzi di soccorso all'inizio di via Saragat.

All'arrivo dei mezzi di soccorso, li informa delle operazioni eseguite e degli eventuali rischi, rimanendo a disposizione per ogni chiarimento o necessità.

Nel caso si fosse sviluppato un incendio nei pressi della portineria, il punto di ritrovo della squadra diventa il punto di raccolta, antistante l'edificio. Una volta accertato che l'edificio sia stato correttamente evacuato si mette a disposizione dei soccorsi, delegando



Università degli Studi di Ferrara

eventualmente una figura che indichi ai Vigili del Fuoco il punto di attacco dell'autopompa e una figura che accolga l'ambulanza. Se la situazione lo rende possibile, prima di abbandonare l'edificio si reca, accompagnato da un paio di componenti della squadra, in tutti i locali per un ultimo controllo dell'avvenuta evacuazione.

Nell'attuare i compiti sopra descritti il coordinatore si avvale della collaborazione degli addetti della squadra di emergenza i quali, una volta svolti i compiti di cui alle *Schede 2, 3 e 4*, si mettono a sua disposizione.

Nel caso in cui sia il Gestore delle Emergenze che i sostituti risultino assenti assume il ruolo di Coordinatore, l'addetto che arriva per primo al locale presidiato.



Università degli Studi di Ferrara

Scheda 2 - COMPORTAMENTO DEGLI ADDETTI ANTINCENDIO

Al suono dell'allarme (ordine di evacuazione) o quando ricevono la chiamata, gli addetti della squadra antincendio:

- sospendono il lavoro in corso;
- si recano al locale presidiato (portineria piano terra Corpo F) e si mettono a disposizione del Gestore delle Emergenze;
- uno o due unità saranno inviati sul luogo per verificare l'esistenza di una reale emergenza;
- alcuni saranno indirizzati ai vari piani per invitare il pubblico ad uscire con calma e recarsi al punto di raccolta, che è posizionato nel giardino davanti i Corpi A-B-C;
- si accertano che le persone che potrebbero avere particolari difficoltà siano assistite ed accompagnate al punto di raccolta dal personale di appoggio;
- eseguono la verifica che tutte le persone, compresa eventuale utenza esterna o visitatori eventualmente presenti, siano evacuate, controllando tutti i locali, compresi i servizi igienici;
- una volta accertata la completa evacuazione dei locali, si recano presso il locale presidiato e si mettono a disposizione del coordinatore dell'emergenza e dei soccorsi esterni;
- eseguono le indicazioni del gestore delle emergenze (ad esempio: procedura per distacco elettrico, spegnimento dei gruppi di continuità, attesa dei Vigili del Fuoco e qualsiasi altra indicazione).

Nel caso in cui l'addetto verifichi direttamente la presenza di un principio di incendio, effettua una valutazione sul posto, decidendo se intervenire immediatamente con mezzi di estinzione, senza mettersi in pericolo, allontanando a voce le persone presenti (gli idranti potranno essere utilizzati soltanto dopo essersi accertati del distacco dell'energia elettrica nella zona interessata). Una volta terminato l'intervento si mette a disposizione del coordinatore.

Se con il proprio intervento non si è riusciti ad arginare l'emergenza si provvede immediatamente alla chiamata ai VV.F. e a dare l'allarme di evacuazione tramite gli appositi pulsanti dislocati nell'edificio e ci si mette a disposizione del coordinatore, che, prima possibile, va sempre informato della situazione.

In caso di infortunio richiede l'intervento degli addetti della squadra di primo soccorso. Gli addetti antincendio devono essere a conoscenza:

1. delle vie di esodo;
2. degli accessi all'edificio che devono essere lasciati liberi per l'accesso dei mezzi di soccorso;
3. del punto di raccolta dove le persone si devono radunare in caso di evacuazione dall'edificio;



Università degli Studi di Ferrara

4. dell'ubicazione dei dispositivi di protezione attiva (estintori, manichette, pulsanti attivazione allarme, ecc.);
5. dell'ubicazione e funzionamento della centralina del sistema antincendio;
6. dell'ubicazione dei dispositivi di protezione passiva (Porte REI) e delle modalità di compartimentazione dei locali (segnalati nelle planimetrie);
7. dell'ubicazione e della modalità di intervento sull'interruttore elettrico generale di emergenza.



Università degli Studi di Ferrara

Scheda 3 - COMPORTAMENTO DEGLI ADDETTI ALL' EVACUAZIONE

Al suono dell'allarme (ordine di evacuazione), gli addetti all' evacuazione:

- sospendono il lavoro in corso;
- si recano nel locale presidiato (portineria blocco F) ove è presente il ripetitore sinottico della centralina del sistema di antincendio;
Una volta appurata l'esistenza di una emergenza reale:
- si recano lungo i percorsi di esodo (ogni addetto deve già sapere preventivamente quello di sua competenza, ma essere pronto anche ad intervenire in altri luoghi in caso di necessità o su indicazione del coordinatore di emergenza) e nei pressi delle vie di fuga per coordinare l'evacuazione, suddividendosi le aree dell'edificio;
- raccomandano ai lavoratori, gli utenti ed il personale esterno di mantenere la calma e ricordano di non usare gli ascensori;
- si accertano che le persone che potrebbero avere particolari difficoltà siano assistite ed accompagnate al punto di raccolta dal personale di appoggio;
- verificano che tutte le persone, anche esterni o visitatori eventualmente presenti, siano evacuate controllando tutti i locali, compresi i servizi igienici;
- una volta accertata la completa evacuazione dei locali, si recano presso il locale presidiato e si mettono a disposizione del coordinatore dell'emergenza e dei soccorsi esterni;
- In caso di necessità un addetto attende i VV.F. ad inizio di Via Saragat.

Nel caso in cui l'addetto di evacuazione verifichi direttamente la presenza di un principio di incendio allontana a voce le persone presenti e richiede l'intervento di un addetto antincendio (nominativi e recapiti telefonici degli addetti devono essere facilmente consultabili tramite apposita cartellonistica esposta ad ogni piano dell'edificio). Informa prima possibile della situazione il coordinatore dell'emergenza. In caso l'emergenza non risulti gestibile, provvede immediatamente a dare l'allarme di evacuazione tramite gli appositi pulsanti dislocati nell'edificio.

In caso di infortunio richiede l'intervento degli addetti della squadra di primo soccorso.

Gli addetti all'evacuazione devono essere a conoscenza:

1. delle vie di esodo;
2. degli accessi all'edificio che devono essere lasciati liberi per l'accesso dei mezzi di soccorso;
3. del punto di raccolta dove le persone si devono radunare in caso di evacuazione dall'edificio;
4. dell'ubicazione dei dispositivi di protezione attiva (estintori, manichette, pulsanti attivazione allarme, ecc.);
5. dell'ubicazione e funzionamento della centralina del sistema antincendio;
6. dell'ubicazione dei dispositivi di protezione passiva (Porte REI) e delle modalità di compartimentazione dei locali (segnalati nelle planimetrie);
7. dell'ubicazione e della modalità di intervento sull'interruttore elettrico generale di emergenza.



Università degli Studi di Ferrara

Scheda 4 - COMPORTAMENTO DEGLI ADDETTI DI PRIMO SOCCORSO

Al suono dell'allarme (ordine di evacuazione) o quando ricevono la chiamata, l'addetto della squadra di primo soccorso:

- sospende il lavoro in corso;
- si reca nel locale presidiato (portineria piano terra blocco F) per sapere dal coordinatore dell'emergenza (o da altri addetti rimasti a presidiare il posto) se sono presenti degli infortunati;
- si reca dagli infortunati per prestare il primo soccorso;
- decide, a seconda della gravità dell'infortunio accaduto, se chiamare il PRONTO SOCCORSO (118), ed effettua la chiamata (*Scheda 6*) o incarica un addetto della squadra di primo soccorso di effettuare tale chiamata;
- all'arrivo dei mezzi di soccorso esterni si mette a disposizione del personale sanitario, al quale fornisce le prime notizie sulla natura dell'infortunio;
- durante l'evacuazione ciascun componente della squadra, sulla base delle disposizioni fornite dagli addetti della squadra antincendio e del coordinatore, si reca lungo i percorsi di esodo e nei pressi delle vie di fuga della zona a lui assegnata, per aiutare gli eventuali feriti e/o il personale in preda al panico ad abbandonare i locali e a raggiungere il punto di raccolta;
- al termine dell'evacuazione si reca nel punto di raccolta



Università degli Studi di Ferrara

Scheda 5 - COMPORTAMENTO DEL PERSONALE

Chiunque venga a conoscenza del verificarsi di un'emergenza (principio d'incendio, infortunio o stato di malore occorso ad una persona, ecc.) deve immediatamente informare dell'accaduto il coordinatore dell'emergenza, o uno degli addetti antincendio o di primo soccorso (nominativi e recapiti telefonici degli addetti devono essere facilmente consultabili tramite apposita cartellonistica esposta presso la portineria del Corpo F).

Deve poi avvisare chiunque si trovi nei pressi dell'area interessata dall'emergenza della situazione in atto in modo che questi si allontanino velocemente dalla zona pericolosa e non ostacoli l'intervento dei soccorsi.

Al suono della sirena tutte le persone presenti all'interno dell'edificio non direttamente impegnate nella gestione dell'emergenza, devono interrompere immediatamente ogni attività e portarsi nel punto di raccolta situato nel giardino di fronte all'ingresso principale del Corpo F, utilizzando i percorsi e le uscite segnalati e seguendo le indicazioni degli addetti della squadra antincendio e di primo soccorso.

Durante lo sfollamento di emergenza occorre:

- Abbandonare la zona senza indugi, ordinatamente e con calma (senza correre) e senza creare allarmismi e confusione;
- Non tornare indietro per nessun motivo;
- Non ingombrare accessi, corridoi, vie di esodo, per consentire il libero passaggio delle persone;
- Non ostruire gli accessi dell'edificio, permanendo davanti ad essi dopo l'uscita.

Il personale degli uffici deve supportare l'utenza esterna (pubblico esterno, personale di UniFe che non ha sede di lavoro presso la struttura) che dovesse essere presente nell'ufficio e nei locali del complesso durante il verificarsi di un'emergenza, nelle operazioni di evacuazione accertandosi che questi abbiano raggiunto il punto di raccolta, in particolare in caso di persone con disabilità o particolarmente vulnerabili.



Università degli Studi di Ferrara

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

- In presenza di fumo e fiamme respirare cercando di coprire il naso e la bocca con un fazzoletto (meglio bagnato), tenersi abbassati vicino al pavimento dove l'aria è meno calda e più respirabile;
- In presenza di calore proteggersi anche sul capo con indumenti pesanti di lana o cotone possibilmente bagnati, evitando i tessuti di origine sintetica;
- Tenersi lontani da finestre e porte a vetri che con il calore potrebbero rompersi;
- Se prende fuoco il vestito di una persona cercare di avvolgerla con un altro indumento non sintetico per evitare che le fiamme giungano alla testa;
- Non spingere eventuali persone che si muovono lentamente, ma aiutarle ad uscire;
- Non usare gli ascensori.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INFORTUNIO

- Non si devono eseguire manovre sull'infortunato, se non strettamente necessarie: se l'infortunato è ancora in una situazione di pericolo è da allontanare in zona sicura;
- Fare immediatamente riferimento agli addetti di primo soccorso i quali sono stati addestrati ad affrontare situazioni di questo tipo;
- Non ingombrare accessi, vie di esodo, corridoi, per consentire il libero passaggio delle persone;
- Mantenere eventuali persone esterne lontani dalla zona ove si trova l'infortunato onde evitare inutili affollamenti di curiosi.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

Non appena si avvertirà la scossa di terremoto, se ci si trova in un luogo chiuso:

- Non precipitarsi fuori;
- Cercare riparo sotto i muri o colonne portanti, oppure nei vani delle porte, o nel più vicino luogo sicuro;
- Allontanarsi dalle finestre, porte con vetri, armadi;
- Terminata la scossa uscire e raggiungere uno spazio aperto;
- Se ci si trova all'aperto allontanarsi dall'edificio e raggiungere uno spazio aperto.



Università degli Studi di Ferrara

Scheda 6 – CHIAMATA DEI MEZZI DI SOCCORSO

VIGILI DEL FUOCO → 115
PRONTO SOCCORSO → 118
CARABINIERI → 112
PUBBLICA SICUREZZA → 113

Schema della chiamata

Sono [nome e cognome e qualifica] **dell'Università di Ferrara.**

Il telefono da cui sto chiamando è il [fornire il numero del telefono o cellulare].

Ci troviamo presso il complesso denominato Polo Scientifico Tecnologico UniFe, situato in via Saragat 1 – Ferrara.

Nell'edificio (Corpo F) si è verificato [fornire una descrizione sintetica dell'accaduto].
(in caso vi siano persone infortunate) **Sono anche presenti** [numero] **persone infortunate.**

La via più breve per raggiungere il luogo è [indicare la via più breve ed eventuali ostacoli, come vie strette, accessi unicamente pedonali, ecc.].

ATTENZIONE: una volta effettuata la chiamata, restare a disposizione nei pressi del telefono (a meno che ciò non comporti l'esposizione a rischi aggiuntivi), nel caso di richiesta di convalida telefonica da parte degli enti di soccorso.